Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale del Personale
Ufficio III – Relazioni Sindacali

Alle Organizzazioni Sindacali dell'Area Negoziale
dei Dirigenti di Polizia Penitenziaria

m_dg.GDAP.22/04/2026.0190141.U

OGGETTO: *Schema decreto ministeriale recante "Modifiche al decreto 2 marzo 2016 concernente l'individuazione presso il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria degli uffici di livello dirigenziale non generale, la definizione dei relativi compiti e l'organizzazione delle articolazioni dirigenziali territoriali ai sensi dell'articolo 16, comma 1 e 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2015, n. 84, nonché l'individuazione dei posti di funzione da conferire nell'ambito degli uffici centrali e periferici dell'amministrazione penitenziaria ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 15 febbraio 2006, n.63". Relazione illustrativa*

A integrazione dello schema di Decreto Ministeriale indicato in oggetto, che disciplina l'assetto organizzativo conseguente l'istituzione della Direzione generale delle specialità del Corpo di polizia penitenziaria e della Direzione generale dei servizi logistici e tecnici del Corpo di polizia penitenziaria, trasmesso in data 14 aprile u.s., GDAP prot. n. 0175303.U, si inoltra la Relazione Illustrativa.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
Rita Russo

LR

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Il decreto del ministro della Giustizia del 23.11.2023 ha rimodulato la dotazione organica della carriera dei funzionari del Corpo di Polizia Penitenziaria, dando seguito all'art.6, commi 6 e 7, del D.LGS 146/2000, laddove la norma individua gli incarichi da poter conferire al personale appartenente alla carriera dei funzionari del Corpo con la qualifica di dirigente e di dirigente superiore.

Il presente decreto ripercorre la riorganizzazione del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria alla luce delle nuove direzioni generali introdotte dal DM del 23.11.2023 per le quali vi è la necessità di determinare gli uffici e le divisioni che ne consentono il funzionamento nell'ambito delle competenze ad esse affidate.

Le direzioni Generali della Polizia Penitenziaria, così come descritte dal DM, scandiscono le loro funzioni nell'ambito delle peculiarità che si riconosce alle forze di Polizia ed in particolare al Corpo di Polizia Penitenziaria: le stesse garantiscono da un lato l'esercizio organico ed integrato delle funzioni che attengono alle specialità e alle specializzazioni del Corpo, e dall'altro l'ambito delle dotazioni strumentali necessarie a fronteggiare l'ordine e la sicurezza intramuraria.

Alle Direzioni Generali della Polizia sono pertanto affidate competenze concernenti aree e materie omogenee tutte attinenti alla specificità della Polizia Penitenziaria, coordinandosi con le altre direzioni generali, e nel presupposto imprescindibile del dover osservare le direttive del Capo Dipartimento

Con il presente decreto ministeriale si sono apportate le necessarie modifiche al testo e ad uno degli allegati del decreto del Decreto del Ministro della giustizia del 2 marzo 2016 al fine di dare attuazione alle disposizioni di cui al decreto del Presidente

del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2015, n. 84, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche", **così come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2025, n. 189.**

In particolare, le disposizioni attuative riguardano la parte del D.P.R 189/2025 nella quale sono state individuate, nell'organizzazione del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, la Direzione generale delle specialità del Corpo di polizia penitenziaria e la Direzione generale dei servizi logistici e tecnici del Corpo di polizia penitenziaria.

Si procede pertanto a definire gli ambiti di competenza delle unità organizzative dirigenziali nelle quali si articolano le due nuove Direzioni generali, articolazioni alle quali preporre i primi dirigenti e i dirigenti superiori di Polizia penitenziaria.

Mette conto di precisare che da questa reingegnerizzazione organizzativa non deriva un aumento dei posti di funzione dei suddetti dirigenti del Corpo, avendo le due direzioni generali assorbito in parte alcune divisioni della Direzione Generale del Personale, della Direzione Generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria e della Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento e n..4 posti di funzione di Viceconsigliere Ministeriale.

Nel complesso la riorganizzazione determina un travaso delle competenze più direttamente connesse alle funzioni di polizia e sicurezza del Corpo che richiedono un approccio specialistico e tecnico sì da elevare la performance dei reparti operativi tanto sotto il profilo della qualificazione professionale, quanto sotto quello delle risorse strumentali per il miglior assolvimento dei compiti istituzionali.

Tale finalità impatta in maniera più evidente sull'assetto organizzativo della Direzione Generale del Personale e su quello della Direzione Generale per la gestione

dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria. Quest'ultima rimane comunque competente per le procedure di affidamento per l'acquisizione di beni e servizi per le esigenze dell'amministrazione centrale, per il coordinamento tecnico e la gestione dei beni immobili, e per gli acquisti degli organi centrali.

Più nel dettaglio, con l'art.1 si è proceduto, a ridefinire le competenze degli Uffici e delle Divisioni dell'Ufficio del Capo del Dipartimento e delle Direzioni Generali.

Per quanto attiene all'Ufficio del Capo del Dipartimento, le modifiche risultano molto limitate (si segnala per l'Ufficio III lo scorporo dell'analisi degli eventi critici che è rimessa alla Sala Situazioni e la eliminazione del posto di funzione di vice consigliere ministeriale del Vice Capo del Dipartimento.).

Per quanto attiene alle Direzioni Generali:

- alla Direzione generale del personale sono state sottratte la Divisione II (Traduzioni, piantonamenti e Centrale Operativa Nazionale), la Divisione IV (Specialità e Specializzazioni);
- Alla Direzione generale beni e servizi sono state sottratte tutte le Divisioni (Divisione I Automezzi e Telecomunicazioni; Divisione II Armamento, vestiario, equipaggiamento e poligoni; la Divisione III Distribuzione, Armamento, Vestiario, Equipaggiamento e la Divisione IV Impianti di Sicurezza, sistemi antidrone ed innovazione tecnologica).
- Dalla Direzione Generale dei detenuti e del Trattamento è stato sottratto il Laboratorio centrale per la banca dati nazionale del DNA.

Con il DPR 159/2025 e con il presente Decreto Ministeriale è attribuito alla Direzione generale delle specialità del Corpo di Polizia Penitenziaria il compito di assicurare la

piena efficienza e l'unitarietà di indirizzo dei servizi e delle articolazioni di specialità e specialistiche del Corpo, garantendo l'integrazione delle diverse componenti operative.

In tale ambito di competenza rientrano anche il Gruppo Operativo Mobile, l'Ufficio per la Sicurezza Personale e la Vigilanza, il Nucleo Investigativo Centrale e il Gruppo d'Intervento Operativo.

Alla Direzione generale dei servizi logistici e tecnici del Corpo di polizia penitenziaria è rimessa la gestione dei servizi logistici e dei beni mobili e strumentali del Corpo di polizia penitenziaria, in raccordo con il Capo del Dipartimento e con le altre direzioni generali.

Essa assicura la gestione delle relative risorse finanziarie e garantisce il monitoraggio e l'analisi dei beni strumentali e delle nuove tecnologie esistenti sul mercato; approvvigionamento di mezzi, beni, materiali, attrezzature, infrastrutture, servizi e attività di supporto al Corpo.

Si evidenzia come la Divisione II della nuova Direzione Generale accorpi le competenze precedentemente attribuite alle Divisioni II e III della Direzione Generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria, con recupero di n.1 posto di funzione di primo dirigente.

Si segnalano infine le ultime due disposizioni del DM con la prima viene inserita tra gli Istituti d'Istruzione del personale del Corpo l'istituenda sede di Biella; con la seconda in coerenza con il nuovo assetto organizzativo dipartimentale e per ragioni di migliore efficienza operativa è prevista la dipendenza funzionale degli Uffici Sicurezza e Traduzioni dei Provveditorati Regionali dal Direttore Generale delle Specialità del Corpo di Polizia Penitenziaria.